



Fascicolo di bilancio 2025
Sotacarbo — Società Tecnologie Avanzate Low Carbon S.p.A.

Sotacarbo S.p.A.

Sede in Grande Miniera di Serbariu - 09013 Carbonia (CA) - P.IVA 01714900923
Capitale sociale sottoscritto euro 2.431.113,36

Relazione sulla gestione al 31 Dicembre 2025

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2025 la Vostra Società ha proseguito il percorso di crescita e consolidamento già avviato negli anni precedenti, rafforzando il ruolo di soggetto strategico, riconosciuto dal socio Regione Autonoma della Sardegna (RAS), nell'attuazione delle politiche di interesse regionale della transizione energetica.

Le azioni avviate nel corso degli ultimi esercizi hanno consentito di rafforzare la solidità economica e finanziaria di Sotacarbo, di affrontare nuove sfide e di dare attuazione a progetti di rilevanza strategica per il territorio e il sistema energetico nel suo complesso.

La transizione energetica e le politiche di sostegno comunitarie offrono alla Sardegna una grande occasione di rilancio e crescita, perché consentono di avviare nell'Isola un programma coordinato di interventi per uno sviluppo sostenibile e duraturo verso un sistema energetico decarbonizzato basato sull'efficienza energetica e la diffusione di fonti rinnovabili: idrogeno e combustibili verdi. Tutte linee di ricerca sulle quali la Vostra Società è pienamente impegnata nello svolgimento della propria attività.

In particolare, nel corso dell'anno sono proseguite le attività del progetto "SulKHy", finalizzato alla realizzazione della prima hydrogen valley nel Sulcis, del costo complessivo di euro 12.690.000. L'idrogeno verde prodotto verrà utilizzato dall'Agenzia regionale trasporti (Arst) per alimentare circa 10-12 pullman in servizio nel Sulcis-Iglesiente, contribuendo così alla decarbonizzazione del trasporto pubblico locale, in coerenza con gli obiettivi previsti dal Green Deal comunitario.

Le attività di realizzazione del progetto hanno subito un ritardo di alcuni mesi, a causa del ricorso presentato al TAR Sardegna dalle società Remosa S.r.l. (terza classificata) e H2B2 (seconda classificata), nell'ambito della procedura di affidamento della fornitura dell'impianto per la produzione di idrogeno verde, contro l'aggiudicazione definitiva disposta dalla Centrale Regionale di Committenza a favore delle Società Techfem (mandante) e Erredue (mandataria).

Il TAR Sardegna ha disposto la rivalutazione di alcuni parametri di gara. All'esito di tale rivalutazione, l'aggiudicazione dell'appalto è stata riassegnata alla ditta H2B2, con nuova determinazione formale in data 11 aprile 2025.

Sono altresì proseguite le attività di realizzazione del progetto "Recover" che prevede la realizzazione di nuovi laboratori avanzati per lo sviluppo delle tecnologie di produzione e utilizzo dell'idrogeno verde, ospitati presso l'ex Ufficio Tecnico della Grande Miniera di Serbariu, di proprietà del Comune di Carbonia. Il progetto è finanziato con euro 12.000.000 con fondi del Piano Nazionale per delle risorse Complementari al PNRR (PNC).

Nel mese di gennaio 2025, a seguito dell'accordo stipulato tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sono state avviate le attività di ricerca sulle tecnologie di produzione e utilizzo dell'idrogeno verde e sull'efficienza energetica previste dal piano triennale 2025-2027 del "Programma di Ricerca di Sistema Elettrico nazionale". L'attività è regolata da due accordi stipulati con l'Enea per 6.000.000 € complessivi sul tema idrogeno (produzione mediante gassificazione di materiali di scarto e conversione in combustibili sintetici mediante processi catalitici) e 1.500.000 € complessivi sul tema efficienza energetica.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di ricerca sulle tecnologie per la transizione energetica previste e finanziate dalla Legge regionale n. 3/2022, prorogate fino al 2027 con Legge n. 12/2025. In particolare, è proseguita l'attività di ricerca sui combustibili sintetici e sulla valorizzazione di materiali di scarto, già avviata nell'ambito del progetto "ASSET", con un finanziamento pari a 2.500.000 euro all'anno, e l'attività sull'idrogeno verde di cui alla Convenzione n. 70 tra Sotacarbo e la Regione Autonoma della Sardegna, per un finanziamento di 1.500.000 euro all'anno. Nell'ambito di tali progetti sono stati sviluppati un sistema innovativo per la riduzione del tar nei processi di gassificazione dei rifiuti plastici, un processo di produzione di idrogeno verde ad altissima efficienza e un approccio innovativo per il recupero di materiali ad alto valore aggiunto da residui industriali. Tali tecnologie innovative sono attualmente in fase di brevetto.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito del fondo comunitario JTF-Just Transition Fund, è stato finanziato il progetto "REFUEL", individuato dalla Commissione europea come "operazione di importanza strategica nazionale" per le positive ricadute sul territorio del Sulcis Iglesiente, una delle due aree "più duramente colpite dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra" e per questo scelte come destinatarie dei fondi per la transizione giusta destinati all'Italia. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto dimostrativo per la produzione di metanolo rinnovabile da idrogeno verde e anidride carbonica separata direttamente dall'aria. L'importo complessivo iniziale finanziato, pari a circa 19,7 milioni di euro, è stato successivamente incrementato a 27 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stato individuato il sito che ospiterà l'impianto dimostrativo, presso l'area industriale di Portovesme, ed è stata definita la progettazione preliminare dell'impianto, che prevede importanti sinergie con il progetto SulkHy.

Nel corso del 2025, la Società ha svolto per il socio Regione Autonoma della Sardegna, e in particolare per l'Assessorato dell'Industria – Servizio Energia ed Economia Verde, varie attività di supporto tecnico-operativo, formazione, informazione, sensibilizzazione e orientamento sui temi della transizione energetica. Queste attività sono state regolate da tre convenzioni, per un valore complessivo di 317.900 euro, ciascuna dedicata a un ambito specifico. In particolare, Sotacarbo, a supporto dell'Assessorato dell'Industria, ha fornito un servizio di assistenza agli enti pubblici del Sulcis Iglesiente nella preparazione delle domande di finanziamento per il bando JTF sull'autoproduzione di energia rinnovabile. Sotacarbo ha altresì fornito supporto alla Regione per le istruttorie tecnico-amministrative delle istanze di Autorizzazione Unica per impianti alimentati da fonti rinnovabili e per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa all'approvazione del Piano Regionale di Individuazione delle Zone di Accelerazione Terrestri.

Nel corso del 2025, la Società ha incrementato il proprio ruolo a livello regionale e nazionale su tutti i filoni di ricerca sui quali opera. Inoltre ha consolidato il proprio profilo internazionale nelle organizzazioni in cui rappresenta l'Italia: in particolare, nei vari gruppi di lavoro dell'Agenzia internazionale dell'Energia (IEA), nell'Implementation Working Group sulla cattura, l'utilizzo e il confinamento della CO₂ (CCUS) del SET Plan europeo e nel gruppo di lavoro "Earth Science and Cultural Heritage" nell'ambito dell'Accordo bilaterale USA-Italia.

La gestione di progetti sempre più complessi e articolati, sia dal punto di vista tecnico-scientifico che amministrativo, ha reso necessari adeguamenti organizzativi della struttura interna e l'adozione di nuove procedure operative. Inoltre, per far fronte all'incremento significativo delle attività, si è proceduto all'incremento dell'organico da 50 dipendenti (31.12.2024) fino a 63 dipendenti (31.12.2025).

Considerata l'ulteriore crescita delle attività di ricerca e sviluppo, il 22 luglio 2025 la Società ha presentato al Socio RAS il "Piano pluriennale di attività e fabbisogno del personale 2025-27". Il Piano prevede una dotazione organica stabile di 65 risorse a tempo indeterminato. Il Piano prevede che la dotazione stabile venga integrata, di volta in volta, per le ulteriori necessità dei progetti, con procedure ad evidenza pubblica per la selezione di ricercatori e tecnici junior da contrattualizzare a tempo determinato per la durata delle specifiche attività. I costi per tali risorse sono coperti dai finanziamenti in corso da parte della Regione Sardegna (4,2 milioni di euro all'anno) e della Ricerca di Sistema Elettrico nazionale (MASE, 2,5 milioni all'anno). È necessario ribadire che il patrimonio della Società è costituito principalmente dal know-how acquisito dai propri ricercatori nel tempo. Risulta quindi fondamentale adottare politiche di selezione del personale che consentano di garantire la stabilità del posto di lavoro con contratti a tempo

indeterminato. La mancata condivisione del percorso proposto da parte degli Azionisti, in particolare del Socio controllante RAS, potrebbe rallentare la crescita della Società.

In tale contesto di crescita e rafforzamento operativo, e in considerazione del crescente coinvolgimento della Società come organismo di ricerca ed ente strumentale del socio Regione Sardegna nell'ambito delle politiche per la transizione energetica, si rende sempre più urgente un intervento strutturale che stabilizzi l'attuale capacità economico-finanziaria dell'azienda.

Vista la complementarietà delle attività effettuate, sarebbe auspicabile l'unificazione dei due finanziamenti da 2,5 milioni all'anno del progetto ASSET e da 1,5 milioni all'anno della Convenzione 70, rinnovati annualmente dalla finanziaria regionale, in un unico finanziamento da 4 milioni di euro all'anno.

A maggior chiarimento di quanto sin qui esposto, prima di procedere con l'illustrazione delle principali poste che compongono il Bilancio, sottoponiamo alla Vostra attenzione un quadro delle attività più significative sviluppate nel periodo.

PARTE I – SCENARI GLOBALI

Una delle sfide più rilevanti per il paese e l'intera Unione Europea è quella della decarbonizzazione della propria economia, attraverso l'incremento dell'efficienza energetica, il sempre maggiore ricorso alle energie rinnovabili, il passaggio a combustibili sostenibili e le tecnologie di separazione, riutilizzo e confinamento della CO₂ (CCUS).

Le attività di Sotacarbo si inquadrano nel più ampio processo di sviluppo di tecnologie utili per la conversione dell'energia a emissioni di CO₂ nulle o negative, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e del pacchetto di direttive comunitarie "Fit for 55", volte a ridurre entro il 2030 le emissioni di gas serra negli Stati membri almeno del 55% rispetto ai livelli del 1990. In tal senso, Sotacarbo ha continuato a studiare processi per il recupero energetico da materiali di scarto (biomasse e rifiuti plastici non riciclabili), per la produzione di combustibili sostenibili (idrogeno verde e metanolo in primis) e per la separazione e il riutilizzo della CO₂. Inoltre la Società continua il suo impegno nella difficile sfida dello studio delle metodologie per la conversione degli edifici pubblici in edifici a emissione quasi nulla (nZEB).

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito le attività di ricerca previste dagli accordi di collaborazione pluriennali sottoscritti con il National Energy Technology Laboratory (NETL) degli Stati Uniti, con il centro di ricerca nazionale finlandese VTT, con l'Indian Institute Technology Madras indiano e con altri partner nazionali e internazionali, conseguendo risultati di elevatissimo valore finalizzati a contribuire allo sviluppo di tecnologie per la conversione dell'energia a basso impatto climatico, alcuni dei quali riportati nelle più prestigiose pubblicazioni scientifiche internazionali.

La transizione energetica è un processo complesso e articolato che richiede un'ampia serie di interventi strutturali e scelte strategiche di lungo periodo, che condizioneranno in maniera significativa anche e soprattutto la capacità competitiva dei sistemi economici a livello globale. L'Europa e l'Italia, che non dispongono di significative risorse energetiche primarie, devono più degli altri adeguare il mix energetico, con una quota crescente delle fonti energetiche rinnovabili e un ruolo chiave dell'efficientamento energetico e dell'economia circolare, oltre a un potenziamento della capacità produttiva da fonte nucleare. In tale contesto, l'idrogeno verde (interamente prodotto da fonti rinnovabili) e i combustibili da esso derivati possono occupare una quota consistente (15-20%) del fabbisogno complessivo di energia. Possono infatti rappresentare la soluzione più efficace e competitiva in tutti i casi in cui l'elettrificazione diretta è insostenibile per limiti tecnici ed economici, come ad esempio nei settori dei trasporti pesanti su gomma, marittimi e aerei e di numerosi comparti industriali.

Le attività di ricerca e sviluppo delle tecnologie associate all'economia circolare, alla valorizzazione energetica dei rifiuti, all'idrogeno verde e ai combustibili derivati, portate avanti dalla Vostra Società, sono coerenti con l'obiettivo strategico di realizzare in Sardegna una "green

island" per garantire un nuovo sviluppo socio-economico dell'Isola, con ricadute positive sui livelli occupazionali.

PARTE II – ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO EFFETTUATE NEL 2025

1. Ricerca di sistema elettrico – Piano triennale 2025-2027

Per il triennio gennaio 2025-dicembre 2027, sulla base del Decreto Ministeriale n. 388 del 6 novembre 2024, col quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha approvato il Piano Triennale della Ricerca di Sistema del Settore Elettrico per il triennio 2025-2027, ENEA ha affidato a Sotacarbo attività di ricerca sui temi dell'idrogeno e dell'efficienza energetica, per complessivi 7,5 milioni di euro.

L'attività di ricerca ricade nell'Accordo di Programma per il triennio 2025-2027 che il MASE e gli affidatari (ENEA, CNR e RSE) hanno stipulato in data 17 ottobre 2025, per le attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale approvato con decreto direttoriale n. 417 del 23 ottobre 2025 e ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 28 novembre 2025 (n. 3418).

Nello specifico, per l'esecuzione delle attività del triennio corrente, in data 22 dicembre 2025 sono stati siglati quattro differenti accordi di collaborazione sui seguenti temi di ricerca:

- produzione di idrogeno da rifiuti plastici non riciclabili mediante processi di gassificazione (importo assegnato: euro 3.248.280);
- sviluppo di processi di idrogenazione catalitica della CO₂ per la produzione di e-fuels (combustibili sintetici quali metanolo, metano, dimetiletere) e sintesi eco-sostenibile di nuovi catalizzatori (importo assegnato: euro 2.495.400);
- attività di disseminazione e comunicazione dei risultati delle attività di ricerca sull'idrogeno e gli e-fuels di cui sopra (importo assegnato: euro 256.320);
- attività di ricerca sull'efficienza energetica degli edifici (importo assegnato: euro 1.500.000);

I temi presenti nei citati accordi di collaborazione tra la Società ed ENEA hanno come obiettivo lo sviluppo di attività di ricerca su soluzioni innovative per processi di produzione e conversione dell'idrogeno e di sviluppo, implementazione e sperimentazione di soluzioni energetiche.

In particolare, nel corso del 2025 sono state completate le attività di ricerca teorica e sperimentale (per circa 21.600 ore-uomo), con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- ottimizzazione dell'impianto di gassificazione FABER per test con sistema di pulizia a caldo del syngas (tar-cracking);
- primi test sperimentali sull'impianto di gassificazione FABER effettuati con aria arricchita in ossigeno e vapore, finalizzati al graduale incremento della concentrazione di idrogeno nel syngas;
- sintesi e caratterizzazioni innovative (tecniche a microonde e meccanochimiche) di catalizzatori per la produzione di metanolo e metano;
- campagne sperimentali e test catalitici sull'unità XtL (test di idrogenazione della CO₂ a metanolo e test di metanazione);
- campagna di monitoraggio invernale dell'aria (IAQ) presso un istituto scolastico e definizione della metodologia per il rischio della povertà energetica degli edifici;
- test del portale Auree.it con imprese e cittadini.

2. Progetto ASSET

La Legge regionale n. 3/2022 prevede il finanziamento, per 2,5 milioni di euro all'anno, del progetto ASSET, avviato nel mese di agosto 2022 e finalizzato allo studio di processi di conversione dell'energia a basse emissioni di CO₂. Nell'ambito di tale progetto, il 31 luglio 2025 si è conclusa la terza annualità del piano triennale 2022-2025. A partire dal 1° agosto 2025 è

stato avviato un nuovo piano triennale di ricerca per il triennio 2025-2027, come naturale prosecuzione delle attività eseguite nel triennio precedente.

Nel 2025 sono proseguite tutte le attività di ricerca teorica e sperimentale previste nell'ambito dei tre work package tecnici, finalizzati rispettivamente alla messa a punto del processo di produzione di idrogeno dalla gassificazione in letto fluido bollente di biomasse e rifiuti plastici, allo sviluppo di tecnologie e materiali per la produzione di combustibili rinnovabili da idrogeno verde e CO₂ e allo studio di processi e tecnologie innovative per lo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili.

Nello specifico, nell'esercizio 2025, sono state effettuate le seguenti attività:

- **Recupero energetico di materiali di scarto.** Sono proseguite le campagne sperimentali per lo sviluppo e l'ottimizzazione di processi per la valorizzazione di materiali residuali e di scarto nell'ambito dell'economia circolare sull'impianto pilota FABER. Nello specifico, l'attenzione è stata rivolta a processi innovativi di gassificazione e rifiuti plastici non riciclabili.
- **Idrogeno ed e-fuels.** Sono proseguite le attività di ricerca sperimentale per lo sviluppo di materiali e processi innovativi per la produzione da fonti di energia elettrica rinnovabile di *e-fuels*, in particolare il dimetiletere. È inoltre proseguito lo studio di processi innovativi di separazione della CO₂ direttamente dall'aria, in particolare lo sviluppo di metodi di cattura diretta e separazione della CO₂ poiché questa, nel processo globale, può essere considerata come materia prima per l'ottenimento degli *e-fuels*.
- **Attività di supporto.** Nell'ambito di questa attività sono proseguiti gli studi teorici, sperimentali e modellistici a supporto delle tecnologie sviluppate nei precedenti *work package*, finalizzati all'ottimizzazione delle campagne sperimentali, allo sviluppo di modelli predittivi (come reti neurali artificiali), all'approfondimento delle analisi ambientali (LCA, *life cycle assessment*) e tecnico-economiche (TEA), nonché alla valutazione di soluzioni innovative per lo stoccaggio geologico dell'idrogeno e per il riutilizzo delle bauxiti esauste.

3. Progetto EPRI II

Nel corso del 2025 è proseguita la rinegoziazione del finanziamento, da parte dello U.S. Department of Energy, di una proposta progettuale finalizzata alla prosecuzione della campagna sperimentale del 2023 presso la piattaforma pilota Sotacarbo per la messa a punto di tecnologie di gassificazione di materiali di scarto per la produzione di un gas ad alto tenore di idrogeno. La compagine di progetto è costituita dalle aziende statunitensi Electric Power Research Institute (EPRI, capofila), Nexant e da Sotacarbo. Per attività sperimentali della Società era previsto un finanziamento pari a 520.000 dollari statunitensi, rinegoziato fino a circa 700.000 dollari (circa euro 620.000).

Il progetto, il cui avvio è previsto per la seconda metà del 2026, prevede la realizzazione di una campagna sperimentale di gassificazione in letto fluido bollente finalizzata alla caratterizzazione, in differenti condizioni operative, del processo di valorizzazione di materiali di scarto (biomasse e rifiuti plastici).

4. Progetto Recover

Nel mese di giugno 2022, il progetto "Recover", presentato da Sotacarbo, nel ruolo di soggetto proponente e capofila, in collaborazione con il Comune di Carbonia, le Università di Cagliari, Sassari e Caserta, CRS4 e IMI Remosa, è risultato l'unico progetto finanziato tra quelli presentati dalla Sardegna e terzo classificato assoluto dei 27 progetti selezionati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (oggi Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri) sui 146 ammessi alla valutazione finale del bando per la creazione di Ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno. Il finanziamento integrale riconosciuto dall'Agenzia, pari a euro 12.000.000, è finalizzato alla realizzazione, presso l'ex ufficio tecnico della Grande Miniera di Serbariu in Carbonia (SU), di laboratori avanzati per lo sviluppo di tecnologie altamente trasferibili per la produzione di e-fuels: idrogeno verde e combustibili

rinnovabili da esso derivati.

Obiettivo del progetto è la realizzazione di un'infrastruttura di ricerca tecnologicamente all'avanguardia che consentirà, tra l'altro, di favorire una stretta sinergia tra università, enti di ricerca e realtà industriali. In particolare, il progetto vedrà una stretta collaborazione tra il settore della ricerca e quello dell'industria per lo sviluppo di tecnologie per la transizione energetica da immettere sul mercato internazionale nel breve e medio periodo.

Nel corso dell'esercizio, sono state svolte le seguenti attività principali:

- prosecuzione dei lavori di riqualificazione dell'ex Ufficio Tecnico della Grande Miniera di Serbariu, che ospiterà i nuovi laboratori;
- completamento della progettazione e avvio della realizzazione dei diversi prototipi sperimentali, tra cui banchi prova di elettrolisi con sistemi PEM, AEM e SOEC, due impianti di gassificazione in letto fluido bollente e circolante, un impianto termochimico per la produzione di jet fuel sintetico da idrogeno verde e CO₂ e un sistema di accumulo termico dell'energia);
- completamento della progettazione e avvio della realizzazione del sistema di accumulo energetico mediante produzione di idrogeno verde al servizio dello stabile (impianto power-to-hydrogen-to-power, con elettrolisi, accumulo di idrogeno e cella a combustibile);
- progettazione degli arredi tecnici e dei sistemi di approvvigionamento dei gas tecnici al servizio dei laboratori;
- fornitura di gran parte della strumentazione analitica a corredo dei laboratori.

5. Progetto SulkHy

Nel febbraio 2023, Sotacarbo ha partecipato all'avviso pubblico "Hydrogen Valleys" della Regione Sardegna, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del PNRR.

La proposta progettuale "SulkHy", del valore di euro 12.690.000, si è posizionata terza nella graduatoria finale, ottenendo nel marzo 2023 l'inserimento nella graduatoria con la concessione di un finanziamento iniziale pari a euro 5.750.000, successivamente incrementato fino al valore complessivo dell'intero progetto.

Il progetto SulkHy prevede l'installazione, presso l'area PIP di Carbonia, di un parco fotovoltaico da 3,5 MW di picco che, grazie a un sistema di accumulo con pacchi di batterie da circa 6,7 MWh, è in grado di alimentare per oltre 4.400 ore/anno un elettrolizzatore da 1 MW, in grado di produrre fino a 80 t/anno di idrogeno verde. L'idrogeno prodotto verrà in gran parte ceduto ad ARST per l'alimentazione di nuovi pullman per il trasporto interurbano.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata conseguita l'autorizzazione a costruire da parte del Comune di Carbonia ed è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento. In parallelo, la fornitura e posa in opera dell'impianto di produzione di idrogeno verde (inclusi i sistemi di compressione e stoccaggio dell'idrogeno) è stata aggiudicata alla ditta spagnola H2B2 Electrolysis Technologies, mentre la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere civili asservite sono stati affidati all'associazione temporanea di imprese Sgargi Srl (mandataria) e Palandri e Belli Srl (mandante). I lavori sono stati avviati nel mese di ottobre 2025 a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo.

6. Progetto RAS a supporto delle attività Recover e SulkHy

In data 05.11.2024 è stato sottoscritto da Sotacarbo e RAS un atto aggiuntivo alla convenzione n. 70 del 14.12.2023, che originariamente stanziava un finanziamento di 1,5 milioni di euro all'anno per tre anni per co-finanziare la realizzazione del progetto SulkHy. A seguito della

concessione, per il progetto SulkHy, del finanziamento integrativo PNRR a copertura dell'intero budget, le attività di cui al finanziamento RAS sono state rimodulate e le risorse sono state concesse per una quarta annualità.

Il progetto, ora quadriennale, prevede investimenti e attività di ricerca (da rendicontare nel periodo 2025-2028) sull'idrogeno verde e sui combustibili da esso derivati, a supporto dei progetti Recover e SulkHy.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state avviate le attività di ricerca previste dalla convenzione e sono state avviate le attività preliminari ad alcuni investimenti essenziali al completamento del progetto Recover e SulkHy, quali la realizzazione del sistema di rifornimento di idrogeno per gli autobus e l'acquisto di alcuni strumenti da laboratorio.

7. Progetto REFUEL

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata effettuata la progettazione preliminare dell'impianto dimostrativo di produzione di metanolo rinnovabile oggetto del progetto REFUEL (Renewable Energy to green FUEls), finanziato inizialmente per 19,7 milioni di euro, successivamente estesi a 27 milioni di euro, dall'Unione europea, con fondi del Just Transition Fund.

Il progetto prevede la realizzazione, presso un'area di circa 9000 m2 del polo industriale di Portovesme (in fase di acquisizione), di un impianto dimostrativo per la produzione di circa 200 t/anno di metanolo rinnovabile, prodotto da idrogeno verde e CO2 separata in loco direttamente dall'aria. Parte dell'idrogeno verrà fornito dalla hydrogen valley di cui al progetto SulkHy, mentre l'altra parte sarà prodotta in loco da un elettrolizzatore AEM, alimentato da un piccolo impianto fotovoltaico. In parallelo, un impianto solare termico opererà a supporto del sistema di separazione della CO2 dall'aria, al fine di migliorarne le prestazioni energetiche.

Il progetto prevede, in parallelo, la realizzazione di attività di ricerca sperimentale, avviate a gennaio 2025, nonché la realizzazione di un prototipo di impianto di produzione di idrogeno con tecnologia innovativa in fase di sviluppo presso i laboratori di Sotacarbo.

8. Progetto di Internazionalizzazione

Nel 2025 è stato avviato il nuovo triennio del Piano di sviluppo internazionale del Centro ricerche Sotacarbo (2025-2027) nell'ambito del Programma operativo regionale PR Sardegna FESR 2021-2027, avente come obiettivo l'esecuzione delle attività utili a consolidare il profilo internazionale dell'azienda. Il Piano di Internazionalizzazione 2025-2027 dà continuità alle attività avviate nel precedente triennio 2022-24, per consolidare le collaborazioni e il profilo dell'azienda sullo scenario internazionale, in particolare nella filiera di ricerca legata all'idrogeno e ai combustibili verdi, implementando le attività e le partnership su questi temi.

Nel corso dell'esercizio, gli sforzi si sono indirizzati soprattutto verso lo sviluppo della cooperazione internazionale a sostegno dei tre progetti ideati da Sotacarbo per lo sviluppo della catena del valore dell'idrogeno verde nel Sulcis Iglesiente (SulkHy, Recover, Refuel). Progetti finanziati con circa 45 milioni di euro di fondi europei assegnati da bandi nazionali.

La decisione di concentrare le principali attività del progetto di internazionalizzazione su questo ambito di ricerca è stata fortemente influenzata dalla crescente importanza della transizione energetica nelle politiche regionali della Sardegna. I progetti 'Recover', 'SulkHy' e 'Refuel' sono sempre più integrati con le attività di internazionalizzazione. Il lavoro svolto dai ricercatori della Società in questi progetti contribuisce non solo alla loro riuscita, ma anche al rafforzamento della reputazione aziendale a livello globale.

Le attività svolte nel 2025 sono state concepite nell'ottica di assicurare sinergia e continuità al percorso avviato, innanzitutto in questo ambito, per poterlo sviluppare in modo più intenso e mirato nelle prossime annualità, grazie al consolidamento e all'incremento delle collaborazioni

internazionali da cui possono arrivare salti in avanti importanti che consentono di ridurre tempi, costi e dare prospettive di mercato più vaste alle soluzioni tecnologiche attualmente allo studio.

Coerentemente con questi obiettivi, nel corso del 2025 le attività del Progetto di Internazionalizzazione, tra le altre, hanno compreso:

- la pubblicazione di articoli scientifici in riviste scientifiche internazionali ad alto fattore d'impatto;
- la pubblicazione di comunicati e informazioni di carattere divulgativo attraverso il sito web istituzionale, i social network e il magazine internazionale ONE - Only Natural Energy;
- promozione del progetto Recover;
- promozione del progetto SulkHy;
- promozione del progetto Refuel;
- partecipazioni all'Executive Committee Meeting IEAGHG da remoto;
- partecipazioni all'Executive Committee del ICSC, cessione delle attività nel maggio 2025;
- partecipazione all'associazione internazionale CO₂ Value Europe;
- incontro tecnico al Centro di Ricerca Tecnica VTT in Finlandia;
- partecipazione alla 13th International Freiberg Conference a Praga sulla ricerca sostenibile della gestione e dell'utilizzo del carbonio;
- partecipazione alla Summer School Europea sull'Ingegneria Elettrochimica (ESSEE) 2025;
- presentazione del seminario per gli studenti l'Ecole des Mines de Paris su combustibili green e gassificazione.

PARTE III – ALTRE ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL 2025

1. Adempimenti societari su D.Lgs 231/01, Legge 190/12 e D.Lgs 33/12

La Società ha confermato la costante attività di adeguamento dei processi operativi aziendali a quanto previsto dalla Legge 190/2012 (disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e dal Decreto Legislativo 33/2013, che hanno come obiettivo quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Nel periodo d'esercizio è stata eseguita la formazione generale e specifica sui rischi corruttivi, per temi o gruppi di lavoro, e sono state effettuate le abituali attività di audit periodici e di riscontro alle segnalazioni, oltre che di mappatura e monitoraggio dei processi principali.

Il lavoro di monitoraggio e implementazione viene effettuato dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) in stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza (ODV). Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'aggiornamento annuale del Piano triennale anticorruzione e di alcuni regolamenti al fine di allinearli alla nuova organizzazione aziendale (missioni, selezione del personale, siti web aziendali, piccola cassa, progressioni di carriera) e di adeguarne altri (whistleblowing e acquisti) alle novità normative introdotte dal legislatore.

2. Organizzazione e amministrazione della Società

Sotacarbo è una società per azioni, interamente in controllo pubblico, i cui organi sono rappresentati dall'Assemblea dei soci, l'Amministratore Unico e il Collegio Sindacale.

Alla fine del 2025 il personale dipendente dalla Società risulta organizzato in due aree:

- Affari generali (10 risorse)
- Tecnica (53 risorse)

Il contratto applicato è quello dei lavoratori addetti al settore elettrico.

3. Investimenti e Attività di Ricerca e Sviluppo

Il progetto di bilancio che sottoponiamo al Vostro esame presenta investimenti in immobilizzazioni tecniche e in programmi di ricerca e sviluppo in linea con i programmi delle attività sviluppate e sopra descritte.

Gli investimenti per immobilizzazioni tecniche hanno riguardato l'acquisizione o il completamento di infrastrutture sperimentali, tra cui – limitatamente alle principali – si segnalano:

- l'installazione sull'impianto FABER di un sistema innovativo (in fase di brevetto) per il recupero energetico del tar prodotto dal processo di gassificazione;
- l'installazione, presso l'impianto X-to-Liquids, di due sistemi di produzione di idrogeno per elettrolisi PEM e AEM;
- l'integrazione della dotazione sperimentale dei laboratori di ricerca con l'acquisizione di nuovi strumenti di analisi nell'ambito del progetto Recover.

Nel corso dell'esercizio 2025, i principali investimenti sono stati effettuati nell'ambito dei progetti Recover e SulkHy. Tali costi non risultano ancora ammortizzati, in attesa della conclusione degli interventi e della messa in esercizio delle infrastrutture. In particolare, gli investimenti riguardano:

- Progetto Recover:
 - interventi di ristrutturazione dell'ex Ufficio Tecnico, immobile di proprietà del Comune di Carbonia, che sarà adibito a laboratori di ricerca (sebbene l'immobile non sia di proprietà della Società, i costi sostenuti sono stati capitalizzati e iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso, in quanto lavori in corso su beni di terzi;
 - impianto di accumulo energetico mediante l'idrogeno verde al servizio dello stabile Recover (power-to-hydrogen-to-power);

- prototipi sperimentali di elettrolisi (PEM, AEM, SOEC), di gassificazione (in letto fluido bollente e circolante), di produzione di e-fuel (principalmente cherosene sintetico) da CO₂ e idrogeno verde e di accumulo termico dell'energia;
- strumentazione analitica da laboratorio.
- Progetto SulkHy:
 - impianto di produzione, compressione e stoccaggio dell'idrogeno verde;
 - impianto fotovoltaico e opere civili asservite all'impianto di produzione dell'idrogeno.

Tali investimenti confermano il costante impegno della Società nel rafforzare la propria dotazione infrastrutturale e la capacità di realizzare attività sperimentali avanzate, a supporto delle strategie regionali e nazionali di transizione energetica e decarbonizzazione.

4. Relazione sul Governo Societario di Sotacarbo S.p.A. ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 – "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle Società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

4.1. L'attività di Sotacarbo

Sotacarbo è una Società per azioni in integrale controllo pubblico: il 96,63% delle azioni è di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna e il restante 3,37% dell'ENEA. Il capitale sociale, in seguito alla ricapitalizzazione deliberata il 29.12.2022 è pari a euro 2.431.113,36.

La Società – da Statuto – ha per oggetto la ricerca e lo sviluppo di tecnologie pulite di conversione dell'energia per accelerare la transizione energetica verso schemi di economia circolare e sostenibilità ambientale, attività di interesse generale strettamente collegate con il perseguimento delle finalità istituzionali dei propri soci, in conformità a quanto dispone l'art. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica).

4.2. La governance di Sotacarbo

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

4.3. Organizzazione interna

Sotacarbo si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione dei compiti e delle responsabilità.

Come previsto da Statuto, l'Assemblea dei Soci nomina l'Organo amministrativo e gli organi di controllo, secondo quanto previsto nel Codice Civile.

L'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga

opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea. In particolare, esso:

- a) approva i programmi d'investimenti;
- b) approva il budget degli investimenti, della gestione e finanziario;
- c) nomina e revoca il personale;
- d) approva il regolamento del personale e i regolamenti speciali per i singoli servizi della Società;
- e) nomina e revoca direttori e institori;
- f) delibera su tutte le imprese e operazioni di cui all'art. 4 del presente statuto e autorizza la stipulazione di qualsiasi atto sia con privati sia con le pubbliche amministrazioni;
- g) transige e compromette le controversie;
- h) autorizza le iscrizioni, surrogazioni, riduzioni, restrizioni e cancellazioni di ipoteche, le trascrizioni e annotazioni relative a qualsiasi altra operazione ipotecaria;
- i) delibera sulla presentazione delle domande in ordine alle incentivazioni previste dalla legge n. 46/82 e successive modificazioni e altre leggi in materia;
- j) delibera la prestazione di garanzie e fideiussioni;
- k) predispone i progetti dei bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

L'Organo amministrativo potrà nominare procuratori e mandatarî per singoli atti o categorie di atti.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

La struttura operativa è suddivisa in due macroaree: "area tecnica" (attività di ricerca e sviluppo), la cui direzione è stata affidata all'ing. Alberto Pettinau, e un'area Affari Generali (amministrazione, contabilità, rendicontazione, ufficio del personale, segreteria aziendale, servizi generali, comunicazione), la cui direzione è stata affidata al dott. Gianni Serra. Nell'ambito di tale riorganizzazione sono state conferite delle deleghe specifiche di funzioni: all'ing. Alberto Pettinau in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e al dott. Gianni Serra in relazione all'esercizio di poteri di organizzazione, gestione e controllo necessari per l'esecuzione delle funzioni delegate e l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle stesse funzioni nei limiti del budget aziendale e dei limiti a suo tempo deliberati dall'Organo amministrativo.

In virtù dell'aumentare del numero dei progetti e della complessità delle relative procedure di affidamento, è stato necessario organizzare dei gruppi di lavoro dedicati, al fine di assicurare la puntuale esecuzione sulle piattaforme informatiche sia delle procedure di affidamento che di quelle legate al monitoraggio. Tali attività hanno evidenziato la necessità di adottare software specifici (Traspire) per favorire una più efficace archiviazione e condivisione della corrispondenza ufficiale e degli atti di gara, con l'obiettivo di migliorare anche i controlli interni e favorire l'acquisizione di nuove e importanti competenze per il personale coinvolto.

L'organizzazione della struttura è stata costantemente rivista in funzione dei vari progetti, al fine di semplificare e rendere più lineari le linee di comando e quelle operative, in modo da assicurare effettiva "accountability" e tracciabilità a livello decisionale, oltreché maggior speditezza nella gestione operativa e più flessibilità nella definizione dei gruppi di lavoro impegnati in attività specifiche.

4.4. Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 s.m.i., Sotacarbo si è dotata di un Organismo di Vigilanza e ha adottato il Modello di organizzazione e controllo, di cui è parte integrante il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività. Gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori di Sotacarbo sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

4.5. Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza, contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), l'Organo amministrativo ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne;
- aggiornare il Modello di gestione e controllo ex 231, il Codice etico, l'organigramma, il funzionigramma e i regolamenti interni.

4.6. Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione, coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Amministratore Unico;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione.

L'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure di controllo interno, tra cui il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Organo amministrativo e ai Soci.

4.7. Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

"a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale".

La Società si è dotata di regolamenti interni al fine di disciplinare in maniera dettagliata ed efficace le attività più rilevanti svolte al proprio interno e garantirne la conformità alle norme di riferimento. Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha disciplinato con Codice Etico, MOG 231 e in apposito regolamento la tutela dei diritti altrui sulle pubblicazioni, sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto da diritto d'autore.

Le procedure aziendali vigenti prevedono altresì il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

"b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff, non è dotata di una struttura dedicata di internal audit, ma attraverso l'azione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, supportata dai referenti

e da esperti esterni, assicura le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli.
- esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, struttura aziendali);
- sviluppo e attuazione di un Piano di Audit risk-based che recepisce i risultati dell'attività di risk assessment nonché i contributi e le indicazioni del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 e dell'intera struttura.
- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing all'Amministratore Unico e al Collegio Sindacale nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (Società di Revisione, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza).

Come accennato, la Società si è inoltre dotata: (i) di un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, che esercita i compiti e le prerogative di legge; (ii) di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e s.m.i.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene possibile con l'attuale assetto organizzativo.

“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società”.

Il Codice Etico della Società prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare il comportamento all'interno dell'azienda e con terzi (istituzioni, fornitori, etc).

4.8. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le Società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono a:

	2025	2024
Crediti complessivi verso Società controllanti per i progetti in corso di completamento	832.877	293.568
Debiti complessivi verso Società controllanti per i progetti in corso di completamento	10.415.823	1.500.000

Per quanto riguarda le transazioni economiche intercorse nell'esercizio si rimanda alla relativa sezione nella Nota Integrativa.

4.9. Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

PARTE IV – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

1. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

L'attività della Società si sviluppa prevalentemente nell'ambito di progetti di ricerca a finanziamento pubblico, caratterizzati da una complessa gestione amministrativo-contabile, da stringenti vincoli regolatori e da una forte esposizione a rischi connessi alla tempistica e alla puntualità delle erogazioni.

Tali situazioni rendono necessario un presidio costante dei processi di affidamento e rendicontazione, nonché un continuo adeguamento della struttura organizzativa per assicurare il rispetto di procedure, normativa e la sostenibilità economico-finanziaria delle attività in corso e future.

Negli esercizi precedenti, uno degli elementi di criticità più ricorrenti è stato rappresentato dai ritardi nei trasferimenti delle risorse assegnate nell'ambito del "Piano Triennale della Ricerca di Sistema Elettrico". Tali ritardi hanno inciso sulle disponibilità finanziarie della Società, rendendo necessario il ricorso all'anticipazione bancaria, con conseguente aumento degli oneri finanziari.

La solidità economico-finanziaria, raggiunta grazie al riconoscimento di ulteriori finanziamenti, ha consentito a Sotacarbo di sostenere, senza ricorso a indebitamento bancario, le attività previste nel periodo nell'ambito della Ricerca di Sistema elettrico nazionale.

Una ulteriore possibile criticità è legata ai possibili ritardi nell'erogazione dei rimborsi relativi agli stati di avanzamento lavori (SAL) dei progetti SulkHy e Recover, finanziati con fondi PNRR e PNC e in scadenza al 30 giugno 2026. Tali ritardi, già riscontrati nel corso dell'esercizio, hanno comportato temporanee esigenze finanziarie, rendendo necessario il ricorso, per un breve periodo, ad anticipazioni bancarie e all'impiego di risorse della Società al fine di garantire la continuità delle attività progettuali e il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte. Tale impiego di risorse proprie ha comportato la necessità di richiedere alla Regione Autonoma della Sardegna una proroga dei termini di rendicontazione delle attività di ricerca connesse al progetto Convenzione n. 70 – Filiera Idrogeno.

Alla luce delle esperienze passate, non si può escludere che, in sede di verifica approfondita delle rendicontazioni da parte degli enti finanziatori, alcuni costi sostenuti nell'ambito dei progetti sopra citati non vengano totalmente riconosciuti, con conseguenti riduzioni dei rimborsi attesi. Si è pertanto ritenuto prudentiale aggiornare il Fondo svalutazione crediti, al fine di fronteggiare eventuali scostamenti tra costi rendicontati e costi effettivamente riconosciuti.

2. Evoluzione prevedibile della gestione

Durante l'esercizio la Società ha continuato a sviluppare le proprie attività legate ai vari progetti in corso. Da gennaio 2025 sono state avviate le attività di cui al Piano Triennale 2025-2027 della Ricerca di Sistema Elettrico Nazionale, in continuità con il precedente piano triennale, mentre ad agosto 2025 è stato avviato il nuovo piano operativo del progetto ASSET, anch'esso in continuità col precedente. Sono inoltre proseguite le attività dei progetti Recover (avviato nel 2022) e SulkHy (avviato nel 2023), per entrambi i quali è previsto il completamento entro giugno 2026.

Nel corso dell'esercizio 2025, Sotacarbo ha avviato le attività previste dal progetto REFUEL, finanziato con 27 milioni di euro nell'ambito del Just Transition Fund. Il progetto, individuato come strategico dalla Regione Sardegna per le potenziali ricadute sul territorio, consiste nella realizzazione di un impianto dimostrativo di taglia pre-industriale per la produzione di metanolo rinnovabile da idrogeno verde e anidride carbonica separata direttamente dall'aria. La realizzazione dell'impianto dimostrativo è prevista entro la prima metà del 2028, mentre l'attività di ricerca sperimentale verrà completata a giugno 2029.

La Società ha inoltre svolto per il socio Regione Autonoma della Sardegna, e in particolare per l'Assessorato dell'Industria – Servizio Energia ed Economia Verde, varie attività di supporto tecnico-operativo, formazione, informazione, sensibilizzazione e orientamento sui temi della

transizione energetica. Il servizio di assistenza agli enti pubblici del territorio nella preparazione delle domande di finanziamento per il bando JTF sull'autoproduzione di energia rinnovabile è stato completato nel corso dell'esercizio, mentre le attività di supporto alla Regione per le istruttorie tecnico-amministrative delle istanze di Autorizzazione Unica per impianti alimentati da fonti rinnovabili e per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica proseguiranno per gran parte del 2026.

Con le leggi di stabilità regionali del 2022, 2023, 2024 e 2025, la Regione Sardegna ha finanziato attività di ricerca e la realizzazione di infrastrutture tecnologiche, che la Legge n. 1/2026 ("Legge di stabilità regionale 2026") ha confermato e prorogato al 2028.

La crescita della Società e del suo coinvolgimento come organismo di ricerca e ente strumentale del socio Regione Sardegna nelle politiche della transizione energetica richiederà un intervento che stabilizzi l'attuale capacità finanziaria ed economica, svincolando le spese di funzionamento ordinarie dalla fisiologica incertezza e discontinuità delle erogazioni associate ai progetti di ricerca.

3. Informazioni relative ai rischi e incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile

Ad integrazione di quanto già riportato ai punti precedenti, di seguito si forniscono le indicazioni relative ai rischi ed incertezze della Società.

Rischio di credito

Le attività della Società sono principalmente rappresentate dallo svolgimento delle attività dei progetti di ricerca sopra menzionati. Nel corso dell'esercizio 2025, a seguito del riconoscimento integrale dei crediti relativi al progetto "Ricerca di Sistema Elettrico Nazionale triennio 2022-2024" da parte dell'ente finanziatore, si è proceduto al rilascio del relativo Fondo svalutazione crediti, precedentemente stanziato per euro 500.000.

Si conferma tuttavia il permanere del rischio connesso alla natura delle attività di ricerca e alle modalità di finanziamento, che prevedono generalmente il rimborso delle spese sostenute a seguito della rendicontazione e della conseguente approvazione dei valutatori degli enti erogatori. In tale contesto, e tenuto conto anche delle esperienze pregresse, si è ritenuto prudente procedere all'accantonamento di ulteriori euro 400.000 in relazione ai progetti "SulkHy" e "Recover", qualora parte dei costi sostenuti non venga integralmente riconosciuta.

Tale rischio risulta ulteriormente influenzato dalle incertezze relative alla tempistica dei pagamenti a favore della Società per le attività a suo carico, effettuati generalmente solo successivamente al sostenimento dei costi, con limitate eccezioni rappresentate da anticipazioni erogate dalla Regione Autonoma della Sardegna, nell'ambito delle convenzioni stipulate con la stessa.

Rischio di liquidità

La Società dispone di tre conti correnti bancari e di un conto anticipi presso istituti di credito, finalizzati a garantire l'adeguata gestione della liquidità. Due dei conti correnti sono stati specificamente aperti per la gestione finanziaria di progetti dedicati: uno è destinato al progetto Recover e l'altro al progetto SulkHy. Il terzo conto corrente, definito ordinario, accoglie le movimentazioni relative agli altri progetti, compreso il progetto Refuel, e alle spese generali della Società. Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la Società non possiede attività finanziarie;
- esistono linee di credito bancarie per far fronte alle eventuali esigenze di liquidità.

Rischio di mercato

La peculiarità delle attività svolte induce a ritenere remota la sussistenza di rischi di mercato quali la variazione dei prezzi e/o della domanda.

Non si ritiene sussistano rischi sui tassi di interesse o di cambio.

PARTE V – INDICATORI FINANZIARI

1. Principali indicatori finanziari

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	31/12/2025	31/12/2024
Copertura delle immobilizzazioni		
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	22,59%	34,63%
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio ed investimenti fissi dell'impresa		
Mezzi propri su capitale investito		
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	6,93%	13,35%
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi		
Indice di disponibilità		
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	76,43%	74,24%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)		
Indice di copertura primario		
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,23	0,35
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri		
Indice di copertura secondario		
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi ed oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,30	0,45
E' costituito dal rapporto tra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate		
Indice di tesoreria primario		
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità Liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	76,43%	74,24%
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine		

Signori Azionisti,

Il Bilancio della Vostra Società si è chiuso con un utile di euro 149.683 ed è stato caratterizzato dal raggiungimento dell'equilibrio finanziario.

In data 28 maggio 2026 l'Amministratore Unico, con Deliberazione n. 9/2026, ha approvato la bozza del Progetto di Bilancio 2025. Pertanto, Vi invitiamo ad approvare la Relazione e il Bilancio 2025, dando scarico all'Amministratore Unico per il suo operato. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- Euro 7.484 pari al 5% del risultato di esercizio, da destinarsi alla Riserva Legale;
- Euro 142.199 da destinarsi a riserva straordinaria.

Si precisa che la riserva straordinaria è considerata una riserva indisponibile per effetto della sospensione degli ammortamenti negli esercizi 2020, 2021, 2022, ex art. 60, c. 7-ter D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020.

Carbonia, 28/05/2026

L'Amministratore Unico

Sotacarbo Spa

loc. Grande Miniera di Serbariu - 09013 - CARBONIA - SU

Codice fiscale 01714900923

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.431.113,36

Iscritta al numero 01714900923 del Reg. delle Imprese - Ufficio di

Iscritta al numero 139833 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

Redatto in forma estesa

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.180.445	2.237.194
7) altre	263.247	172.704
Totale immobilizzazioni immateriali	3.443.692	2.409.898
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	40.513	40.513
2) impianti e macchinario	4.292.085	4.842.336
3) attrezzature industriali e commerciali	137.775	137.868
4) altri beni	76.640	39.706
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.609.115	318.188
Totale immobilizzazioni materiali	9.156.128	5.378.611
Totale immobilizzazioni (B)	12.599.820	7.788.509
C) Attivo circolante		
<i>II - Crediti</i>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.108	0

	Totale crediti verso clienti	187.108	0
4)	verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	832.877	293.568
	Totale crediti verso controllanti	832.877	293.568
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	158.221	142.288
	Totale crediti tributari	158.221	142.288
5-ter)	imposte anticipate	92.755	101.951
5- quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	15.007.328	8.558.721
	Totale crediti verso altri	15.007.328	8.558.721
	Totale crediti	16.278.289	9.096.528
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	12.060.784	3.264.888
3)	danaro e valori in cassa	132	70
	Totale disponibilità liquide	12.060.916	3.264.958
	Totale attivo circolante (C)	28.339.205	12.361.486
D)	Ratei e risconti	142.543	49.291
	Totale attivo	41.081.568	20.199.286

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
I -	<i>Capitale</i>	2.431.113	2.431.113
IV -	<i>Riserva legale</i>	19.076	15.937
VI -	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	246.785	187.136
	Totale altre riserve	246.785	187.136
IX -	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	149.683	62.789
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	2.846.657	2.696.975
B)	Fondi per rischi e oneri		

1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	5.772	5.772
2)	per imposte, anche differite	708	4.363
4)	altri	218.092	119.785
	Totale fondi per rischi ed oneri	224.572	129.920
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	745.339	654.229
D)	Debiti		
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.511.869	6.732
	Totale debiti verso banche	1.511.869	6.732
6)	acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.950.840	6.509.835
	Totale acconti	11.950.840	6.509.835
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	703.561	928.427
	Totale debiti verso fornitori	703.561	928.427
11)	debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	10.415.823	1.500.000
	Totale debiti verso controllanti	10.415.823	1.500.000
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	158.472	88.730
	Totale debiti tributari	158.472	88.730
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	174.224	98.808
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	174.224	98.808
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	221.513	159.009
	Totale altri debiti	221.513	159.009
	Totale debiti	25.136.302	9.291.541
E)	Ratei e risconti	12.128.698	7.426.621
	Totale passivo	41.081.568	20.199.286
		31/12/2025	31/12/2024

Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	352.390	0
5)	altri ricavi e proventi		
	rendicontazione attività di ricerca	5.067.697	5.145.644
	altri	636.114	59.976
	Totale altri ricavi e proventi	5.703.811	5.205.620
	Totale valore della produzione	6.056.201	5.205.620
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	167.160	189.411
7)	per servizi	1.392.573	1.173.575
8)	per godimento di beni di terzi	8.600	7.200
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	2.019.830	1.610.578
	b) oneri sociali	680.456	397.717
	c) trattamento di fine rapporto	97.765	91.174
	d) trattamento di quiescenza e simili	20.043	15.573
	e) altri costi	109.328	18.155
	Totale costi per il personale	2.927.422	2.133.197
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52.598	28.770
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	679.104	1.049.174
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	400.000	300.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni	1.131.702	1.377.944
12)	accantonamenti per rischi	5.184	119.785
14)	oneri diversi di gestione	50.301	57.290
	Totale costi della produzione	5.682.942	5.058.402
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	373.259	147.218
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		

	altri	370	1.167
	Totale proventi diversi dai precedenti	370	1.167
	Totale altri proventi finanziari	370	1.167
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	32.992	24.098
	Totale interessi e altri oneri finanziari	32.992	24.098
17-bis)	utili e perdite su cambi	-233	0
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-32.855	-22.931
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	340.404	124.287
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	185.180	159.212
	imposte differite e anticipate	5.541	-97.714
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	190.721	61.498
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	149.683	62.789

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2025	2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	149.683	62.789
Imposte sul reddito	190.721	61.498
Interessi passivi/(attivi)	32.622	22.931
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	373.026	147.218
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	192.915	214.771
Ammortamenti delle immobilizzazioni	731.702	1.077.944
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	924.617	1.292.715
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.297.643	1.439.933
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-187.108	74.854
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-224.866	564.378
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-93.252	1.412
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.702.077	1.493.737
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	7.564.194	-662.612
Totale variazioni del capitale circolante netto	11.761.045	1.471.769
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.058.688	2.911.702
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-32.622	-22.931
(Imposte sul reddito pagate)	-185.180	-159.212
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-3.655	0
Altri incassi/(pagamenti)	-3.498	-66.752
Totale altre rettifiche	-224.955	-248.895

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.833.733	2.662.807
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-4.456.622	-1.149.655
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.086.290	-1.489.200
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.542.912	-2.638.855
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.505.137	-3.847
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.505.137	-3.847
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.795.958	20.105
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.264.888	3.244.423
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	70	430
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.264.958	3.244.853
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.060.784	3.264.888

Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	132	70
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.060.916	3.264.958
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Sotacarbo Spa

loc. Grande Miniera di Serbariu - 09013 - CARBONIA - SU

Codice fiscale 01714900923

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.431.113,36

Iscritta al numero 01714900923 del Reg. delle Imprese - Ufficio di Cagliari

Iscritta al numero 139833 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un

complesso economico funzionante destinato allo svolgimento delle campagne sperimentali per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della Società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla

base del bilancio della Società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una

rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della Società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal Codice civile.

e non sono state effettuate compensazioni previste dagli OIC.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a

53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce "A.5 Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base

dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I finanziamenti erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna e dagli altri enti finanziatori sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del ricavo in una apposita voce dei risconti passivi.

I finanziamenti erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del "metodo patrimoniale" che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della "metodologia finanziaria" avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".

Partecipazioni

La Società non detiene partecipazioni.

Titoli di debito

La Società non detiene titoli di debito.

Rimanenze

Negli scorsi esercizi la Società deteneva lavori in corso su ordinazione, valutati adottando il criterio della percentuale di completamento (art. 2426 c.c, numero 11), e pertanto iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati, ancorché superiori al costo della commessa completata. I ricavi ed il margine della commessa sono rilevati alla data di chiusura dei lavori, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

La Società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati

applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate", se presente, accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza

passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai Soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di

interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a 3.443.692 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	2.237.194	172.704	2.409.898
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	943.251	143.140	1.086.391
Totale variazioni	943.251	143.140	1.086.391
Valore di fine esercizio			
Costo	3.180.445	315.844	3.496.289
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		52.597	52.597
Valore di bilancio	3.180.445	263.247	3.443.692

Le immobilizzazioni immateriali in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione, rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia completato il progetto e non sono oggetto di

ammortamento. Nello specifico la voce include l'anticipo e i SAL corrisposti alla ditta Frida Costruzioni S.r.l., i costi sostenuti per la progettazione, la direzione lavori e gli oneri accessori direttamente riconducibili alla realizzazione dell'intervento volto al recupero dell'ex ufficio tecnico, nell'ambito del Progetto Recover.

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per interventi di miglioria su beni di terzi, relativi all'immobile non di proprietà, ma stabilmente utilizzato dalla Società per l'attività di ricerca e sviluppo. Tali costi, aventi utilità pluriennale, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, in quanto capitalizzabili ai sensi del principio contabile OIC 24. Gli interventi hanno riguardato il miglioramento funzionale e strutturale del Centro Ricerche, con particolare riferimento a: esecuzione del servizio di manutenzione straordinaria dell'impianto di condizionamento; installazione di nr 10 punti di comando apertura e chiusura finestre laboratori; fornitura e montaggio di divisore realizzato con pannelli metallici coibentati. Tali spese saranno ammortizzate in base alla durata del contratto di utilizzo dei locali o in relazione alla vita utile delle migliorie, se inferiore.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
IMPIANTI E MACCHINARI	8,00%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	10,00%
ALTRI BENI - MOBILI E ARREDI	12,00%
ALTRI BENI - MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20,00%
ALTRI BENI - AUTOVEICOLI	25,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni"

della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e Regione Autonoma della Sardegna sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico A5 Altri ricavi e proventi, e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi pluriennali.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Sospensione ammortamento esercizi precedenti il 2023

Nell'anno 2025 la normativa vigente non prevedeva la sospensione degli ammortamenti. Di seguito si illustra il dettaglio della sospensione degli ammortamenti relativi agli anni precedenti.

La Società ha applicato la sospensione del 100%, della quota di ammortamento per l'esercizio 2020-2021-2022 relativamente alle categorie di beni di seguito elencati:

- Impianti specifici (Impianto pilota e Impianto dimostrativo): Ammortamento sospeso pari a euro 512.501 con relativa quota di risconto di competenza pari a 323.362,47.

Solo per l'esercizio 2020 la Società ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento relativamente alle categorie di beni di seguito elencati:

- Impianto CERSE 2009: Ammortamento sospeso pari a euro 6.850,02
- Impianto CERSE 2010: Ammortamento sospeso pari a euro 17.704,60
- Impianto CERSE 2011: Ammortamento sospeso pari a euro 16.484,00
- Impianto CERSE 2012: Ammortamento sospeso pari a euro 13.508,34
- Impianto CERSE 2013: Ammortamento sospeso pari a euro 347,84
- Impianto CERSE 2014: Ammortamento sospeso pari a euro 3.158,12 con la relativa quota di risconto di competenza di pari importo.
- Impianto CERSE 2015: Ammortamento sospeso pari a euro 23.320,98 con la relativa quota di risconto di competenza di pari importo.
- Impianto CERSE 2016: Ammortamento sospeso pari a euro 18.371,08 con la relativa quota di risconto di competenza di pari importo.
- Impianto CERSE 2018: Ammortamento sospeso pari a euro 24.914,90 con la relativa quota di risconto di competenza di pari importo.

Solo per l'esercizio 2020 la Società ha applicato la sospensione del 50% della quota di ammortamento relativamente alle categorie di beni di seguito elencati:

- Attrezzature industriali 2017: Ammortamento sospeso pari a euro 59,08
- Attrezzature industriali 2018: Ammortamento sospeso pari a euro 483,70
- Muletto: Ammortamento sospeso pari a euro 50,00
- Macchine d'ufficio 2018: Ammortamento sospeso pari a euro 813,96
- Macchine d'ufficio 2019: Ammortamento sospeso pari a euro 944,90
- Mobili e arredi 2015: Ammortamento sospeso pari a euro 187,20
- Mobili e arredi 2016: Ammortamento sospeso pari a euro 33,42
- Mobili e arredi 2017: Ammortamento sospeso pari a euro 128,09
- Mobili e arredi 2019: Ammortamento sospeso pari a euro 42,92

La Società ha pertanto provveduto a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, rideterminando la vita utile dei beni della categoria e suddividendo il valore netto contabile per la vita utile residua aggiornata.

Questo ha causato l'allungamento del piano di ammortamento originario con la rilevazione di quote di ammortamento in misura uguale a quelle imputate in bilancio prima della sospensione.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo

d'ammortamento.

Per quanto concerne la “prevedibile durata economica utile” si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente “recuperabile”, definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, “il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile”. A causa delle mutate tecnologie, volte alla valorizzazione energetica di rifiuti plastici, come la gassificazione a letto fluido bollente, la Società ha interrotto le campagne sperimentali sull'Impianto Dimostrativo ormai obsoleto, utilizzato saltuariamente nel corso di diverse attività di ricerca dal 2014 al 2018. Il disuso e la mancata manutenzione di questi anni hanno comportato diverse criticità, quali l'ossidazione di diversi componenti e il malfunzionamento del sistema di regolazione e controllo, evidenziando la totale riduzione di valore dell'Impianto.

Poiché il valore recuperabile, pari a zero, delle sopraelencate immobilizzazioni è risultato inferiore al loro valore netto contabile iscritto nello Stato patrimoniale, nell'esercizio 2023 si è proceduto alla svalutazione per perdita durevole di valore, per un importo pari a euro 770.781.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 9.156.128 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

					Immobilizzazi	
	Terreni e	Impianti e	Attrezzature	Altre	oni materiali	Totale
	fabbricati	macchinario	industriali e	immobilizzazi	in corso e	Immobilizzazi
			commerciali	oni materiali	acconti	oni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	40.513	14.501.897	160.949	347.803	318.188	15.369.350
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		9.659.561	23.081	308.097		9.990.739
Svalutazioni						
Valore di bilancio	40.513	4.842.336	137.868	39.706	318.188	5.378.611
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		96.492	16.959	52.245	4.290.927	4.456.622
Totale variazioni		96.492	16.959	52.245	4.290.927	4.456.622
Valore di fine esercizio						
Costo	40.513	14.598.389	177.908	400.048	4.609.115	19.825.972
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		10.306.304	40.133	323.407		10.669.844
Valore di bilancio	40.513	4.292.085	137.775	76.641	4.609.115	9.156.128

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni, relative alla voce impianti e macchinari:

Impianti e macchinari (impianti MIUR)

Trattasi di impianto Dimostrativo (1-5 Mw) e impianto Pilota (200kW) di gassificazione a letto fisso.

IMPIANTI E MACCHINARI (IMPIANTI MIUR)

DESCRIZIONE	IMPORTO
COSTO STORICO AL 31/12/2009	4.800.474
AMMORTAMENTO 2009	192.019
SALDO AL 31/12/2009	4.608.455
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2010	384.038
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2011	384.038
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2012	384.038
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2013	384.038
INCREMENTO DELL'ESERCIZIO 2014	1.605.793
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2014	448.270
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2015	512.501
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2016	512.501
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2017	512.501
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2018	512.501
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2019	512.501
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2020	0

AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2021	0
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2022	0
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	512.501
SVALUTAZIONE DELL'ESERCIZIO 2023	770.781
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2024	384.038
SALDO NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	0

Impianti e macchinari (impianto CERSE)

Trattasi di acquisto di macchinari per implementare l'impianto pilota per le sperimentazioni richieste dal programma di ricerca CERSE. Per le apparecchiature cedute da ANSALDO, trattasi di beni ceduti a titolo gratuito che, sulla base di un'apposita relazione tecnica di valutazione, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale, valorizzandoli prudenzialmente in euro 314.706.

IMPIANTI E MACCHINARI (IMPIANTO CERSE)

DESCRIZIONE	IMPORTO
COSTO STORICO AL 31/12/2009	550.246
FONDO AMMORTAMENTO 2009	113.471
ACQUISIZIONI 2010	63.954
APPARECCHIATURE CEDUTE DA ANSALDO	157.353
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2010	52.872
ACQUISIZIONI 2011	206.050
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2011	69.032
ACQUISIZIONI 2012	168.854
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2012	77.742
ACQUISIZIONI 2013	4.348
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2013	91.891
ACQUISIZIONI 2014	39.477
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2014	93.644
ACQUISIZIONI 2015	291.512
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2015	106.883
ACQUISIZIONI 2016	229.639
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2016	131.459
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2017	136.915
ACQUISIZIONI 2018	311.436
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2018	138.806
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2019	151.264
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2020	
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2021	130.963
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2022	124.660
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	111.350
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2024	100.105
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2025	91.863

Impianti e macchinari (progetto CEEP)

A partire dall'esercizio 2014 la Società ha effettuato diversi investimenti nell'ambito delle attività legate al progetto CEEP, finanziato dalla Regione Sardegna. La prima fase del progetto si è conclusa il 31 dicembre 2017 ed ha visto la realizzazione di un impianto di gassificazione a letto fluido, un impianto di gassificazione da laboratorio oltre che un impianto a scansione 3D in ambito dell'attività geologica. Dal 1° gennaio 2018 è iniziata la seconda fase, con un termine inizialmente previsto per il 31 dicembre 2019. Questo termine è stato esteso fino alla data del 31 dicembre 2022. Nel 2021 è stato sottoscritto il disciplinare per la fase III che si è conclusa nel mese di novembre 2022. Di seguito, si fornisce un dettaglio:

IMPIANTI E MACCHINARI (PROGETTO CEEP)

DESCRIZIONE	IMPORTO
ACQUISIZIONE 2014	4.980
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2014	199
ACQUISIZIONE 2015	230.825
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2015	9.631
ACQUISIZIONE 2016	524.819
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2016	39.857
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2017	60.850
GIROCONTO DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	2.049.755
ACQUISIZIONI 2018	60.684
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO 2018	145.267
ACQUISIZIONI 2019	62.783
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO 2019	232.196
ACQUISIZIONI 2020	59.610
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO 2020	237.092
ACQUISIZIONI 2021	50.117
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO 2021	241.109
ACQUISIZIONI 2022	1.618.569
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO 2022	315.457
ACQUISIZIONI 2023	130.510
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	383.412
ACQUISIZIONI 2024	420.004
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2024	417.012
ACQUISIZIONI 2025	74.720
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2025	422.990
SALDO NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	2.781.929

Impianti e macchinari (progetto TENDER)

A partire dall'esercizio 2016 la Società ha effettuato diversi investimenti nell'ambito delle attività legate al progetto TENDER, finanziato dalla Regione Sardegna. Il progetto si è concluso il 21 gennaio 2018. Di seguito, si fornisce un dettaglio:

IMPIANTI E MACCHINARI (PROGETTO TENDER)

DESCRIZIONE	IMPORTO
ACQUISIZIONI 2016	21.791
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2016	872
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2017	1.743
ACQUISIZIONI 2018	12.764
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2018	2.254
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2019	2.764
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2020	2.764
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2021	2.764
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2022	2.764
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	2.764
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2024	2.764
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2025	2.764
SALDO NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	10.336

Impianti e macchinari (progetto BI.Ar.)

A partire dall'esercizio 2019 la Società ha eseguito gli investimenti per il progetto BI.Ar. Di seguito, si fornisce un dettaglio:

IMPIANTI E MACCHINARI (PROGETTO BI.AR)

DESCRIZIONE	IMPORTO
ACQUISIZIONI 2019	2.790
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2019	112
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2020	223
ACQUISIZIONI 2021	9.600
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2021	607
ACQUISIZIONI 2022	56.170
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2022	3.477
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	5.485
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2024	5.485
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2025	5.485
SALDO NETTO CONTABILE AL 31/12/2025	47.686

Impianti e macchinari (progetto CERSE)

È stato collaudato nel 2022 l'impianto gassificatore P2GL relativo al progetto Ricerca di Sistema. Di seguito si fornisce un dettaglio:

IMPIANTI E MACCHINARI (PROGETTO CERSE)

DESCRIZIONE	IMPORTO
ACQUISIZIONI 2022	1.011.494
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2022	40.460
ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO 2023	87.805
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2023	87.944
ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO 2024	140.841
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2024	99.211
ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO 2025	21.771
AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO 2025	100.953
SALDO NETTO CONTABILE AL 31/12/2024	933.344

Nel corso del 2019 è entrato in funzione l'impianto di videosorveglianza, la cui installazione era stata avviata nel 2018. Il costo complessivo dell'impianto è stato pari a euro 58.932. A seguito dell'ammortamento dell'esercizio 2025, pari a euro 5.051, il valore contabile netto al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 31.855.

Nell'anno 2022 è stata acquisita, nell'ambito del Progetto Asset – WP2, una piattaforma multifunzionale iscritta tra le immobilizzazioni materiali per un costo storico pari a euro 28.710. L'ammortamento dell'esercizio 2025, pari a euro 2.297, ha determinato un fondo ammortamento complessivo pari a euro 8.039 e un valore contabile netto al 31 dicembre 2025 pari a euro 20.671.

Nel corso dell'esercizio 2024, nell'ambito del Progetto "Ricerca di Sistema Elettrico" PTR 2022–2024, è stato acquisito un impianto Power to Hydrogen, destinato a supportare le attività sperimentali relative all'analisi del processo di produzione dell'idrogeno verde. L'impianto è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali per un costo storico pari a euro 141.240. L'ammortamento calcolato nel presente esercizio, pari a euro 11.299, ha determinato un valore contabile netto al 31 dicembre 2025 pari a euro 124.291.

Infine, nel corso del 2024 è entrato in funzione l'impianto di videoconferenza, installato nella sala riunioni, nella sala meeting e nell'auditorium. Il costo complessivo dell'impianto ammonta a euro 50.490. L'ammortamento dell'esercizio, pari a euro 4.039, ha determinato un saldo contabile netto al 31 dicembre 2025 pari a euro 42.412.

Contributi in conto impianti - Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

Metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare delle rendicontazioni relative ai beni strumentali sono state imputate alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico. È stata inoltre iscritta nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento

n. 16 dei principi contabili nazionali. Le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo della quota di ricavo.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non detiene partecipazioni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La società, nell'ambito della propria attività di ricerca e sviluppo, partecipa a bandi finalizzati all'ottenimento delle risorse necessarie per la realizzazione di specifici progetti di ricerca. A tal fine, provvede alla rendicontazione delle spese sostenute per ciascun progetto nei confronti dell'ente erogatore.

Sulla base dell'esperienza maturata negli esercizi precedenti, è emerso che, in alcuni casi, gli enti finanziatori non riconoscono integralmente le spese rendicontate e documentate. Pertanto, la società ha ritenuto opportuno effettuare una svalutazione prudenziale pari a circa il 2,67% con riferimento ai progetti SulkHy e Recover.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 187.108 €.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono

rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	187.108	187.108	187.108		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	293.568	539.309	832.877	832.877		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	142.288	15.933	158.221	158.221		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	101.951	-9.196	92.755			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.558.721	6.448.607	15.007.328	15.007.328		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.096.528	7.181.761	16.278.289	16.278.289		

La variazione positiva di euro 187.108 nella voce "Crediti verso clienti" è riconducibile alle fatture emesse o da emettere per prestazioni effettuate nell'ambito dei contratti in essere con RSE S.p.A., Nuovo Pignone S.r.l., Regione Autonoma della Sardegna e AM.SAR S.r.l.

Per maggiore chiarezza espositiva, si è provveduto a classificare nella voce Crediti verso controllanti esclusivamente le attività derivanti da progetti le cui convenzioni sono state stipulate con la Regione Autonoma della Sardegna, mentre nella voce Crediti verso altri sono stati ricompresi i crediti relativi a

progetti finanziati da altri enti.

I Crediti verso controllanti, pari a euro 832.877, si riferiscono ad attività di ricerca svolte nel corso dell'esercizio e, in particolare, all'importo di euro 283.195 relativo alla quota di competenza dell'esercizio 2025 della quarta annualità del Progetto Asset, euro 349.682 relativo alla quota di competenza del Progetto Refuel, nonché all'importo di euro 200.000 relativo al Progetto Internazionalizzazione.

I Crediti tributari, pari a euro 158.221, sono riconducibili al credito IVA di euro 157.540 e al credito per addizionali comunali di euro 681.

Le attività per imposte anticipate, pari a euro 92.755, derivano principalmente dal disallineamento civilistico-fiscale relativo alla svalutazione dell'impianto dimostrativo. In particolare, la svalutazione imputata a conto economico nell'esercizio 2023 è risultata fiscalmente deducibile soltanto nei limiti delle quote di ammortamento fiscalmente riconosciute, il cui piano si conclude nell'esercizio 2026.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata rilevata la quota fiscalmente deducibile dell'ammortamento dell'impianto e, conseguentemente, si è proceduto allo storno parziale delle imposte anticipate precedentemente iscritte, per un importo pari a euro 14.975, mediante utilizzo del relativo fondo rilevato nel 2023.

Il fondo imposte anticipate è stato inoltre incrementato per euro 77.779, a fronte delle imposte calcolate sull'indeducibilità fiscale dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a euro 400.000. Contestualmente, il rilascio del fondo svalutazione crediti, per euro 500.000, riferito al Progetto RDS 2022-2024, ha comportato lo storno del fondo imposte anticipate per un importo pari a euro 72.000.

I Crediti verso altri, pari a euro 15.007.328, comprendono i crediti per attività di rendicontazione connessi ai seguenti progetti: Progetto Recover per euro 5.739.032; Progetto SulkHy per euro 2.517.741; per i quali è stato prudenzialmente stanziato un fondo svalutazione crediti complessivo pari a euro 400.000; Progetto RDS 2022-2024 per euro 5.833.543, per il quale, a seguito della comunicazione da parte della CSEA circa il riconoscimento integrale del credito, si è provveduto al rilascio del relativo fondo svalutazione crediti per euro 500.000.; e Progetto Testare per euro 4.696. La voce include, inoltre, un credito verso ARERA pari a euro 77.489, derivante da sentenza definitiva del Consiglio di Stato che ha condannato l'Autorità al rimborso dei costi sostenuti per lo smaltimento dei reflui relativi al PAR 2015, nonché crediti verso FISDE pari a euro 8.624; crediti verso personale c/retribuzioni pari a euro 1.627 e ulteriori crediti diversi pari a euro 11.755,67.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la Società.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	187.108	187.108
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	832.877	832.877
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	158.221	158.221
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	92.755	92.755
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.007.328	15.007.328
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.278.289	16.278.289

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 12.060.916 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio per 12.060.784 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 132 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.264.888	8.795.896	12.060.784
Denaro e altri valori in cassa	70	62	132
Totale disponibilità liquide	3.264.958	8.795.958	12.060.916

Si precisa che la Società opera su tre conti correnti. Il c/c ordinario, il c/c dedicato alle movimentazioni del Progetto Recover finanziato con fondi PNC e il c/c dedicato alle movimentazioni del Progetto SulkHy finanziato con fondi PNRR.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	49.291	93.252	142.543

Le voci sopra indicate sono così dettagliate: risconti attivi pari a euro 5.727, relativi a premi per assicurazioni diverse, e risconti attivi pluriennali pari a euro 136.816, riferiti al valore residuo delle fideiussioni, stipulate per l'erogazione degli anticipi, da imputare agli esercizi successivi. Di questi, euro 18.668 sono relativi al rinnovo della fideiussione rilasciata nell'ambito del Progetto Recover; euro 12.782 alla fideiussione del Progetto SulkHy; ed euro 105.352 alla fideiussione del progetto Refuel. La quota di competenza dell'esercizio 2025, imputata a conto economico, è pari a euro 51.323.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale Sociale, ammontante a 2.431.113 € è così composto:

Numero quote 471.146 del valore nominale di € 5,16 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	2.431.113				2.431.113
Riserva legale	15.937		3.139		19.076
Altre riserve					
Riserva straordinaria	187.136		59.649		246.785
Totale altre riserve	187.136		59.649		246.785
Utile (perdita) dell'esercizio	62.789	-62.789		149.683	149.683
Totale patrimonio netto	2.696.975	-62.789	62.788	149.683	2.846.657

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti anni precedenti il 2023

Poiché la Società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento negli anni precedenti al 2023 ha destinato a una riserva indisponibile di utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.

Tale riserva indisponibile, per € 246.785 tornerà disponibile al termine del periodo di ammortamento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto			
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)			
	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.431.113	Capitale sociale	
Riserva legale	19.076	Riserva di utili	A,B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	246.785	Riserva di utili	A,B
Totale altre riserve	246.785		
Totale	2.696.974		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai Soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri				
Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)				
	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.772	4.363	119.785	129.920
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio			98.307	98.307
Utilizzo nell'esercizio		3.655		3.655
Altre variazioni				
Totale variazioni		-3.655	98.307	94.652
Valore di fine esercizio	5.772	708	218.092	224.572

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a euro 224.572, comprende gli accantonamenti di una quota di TFR al fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, per un importo pari a euro 5.772. È inoltre incluso il fondo per imposte differite, pari a euro 708, alimentato dalle imposte differite calcolate a seguito della sospensione degli ammortamenti effettuata negli esercizi precedenti al 2023. Nel corso dell'esercizio, tale fondo ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.655, conseguente allo storno delle imposte differite che erano state imputate negli esercizi precedenti, a seguito del progressivo riassorbimento delle differenze temporanee tra ammortamenti civilistici e fiscali.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre effettuato un accantonamento complessivo pari a euro 98.307 al fondo rischi e oneri futuri, in applicazione del principio di prudenza, al fine di coprire oneri potenziali o probabili. In particolare, euro 5.184 sono stati stanziati a copertura di canoni di locazione mai corrisposti, relativi a un accordo stipulato con il Comune di Carbonia, che prevedeva un canone annuo di locazione di euro 5.164 a decorrere dall'anno 2008, soggetto a rivalutazione ISTAT annuale. In via prudenziale, e in considerazione di possibili sviluppi futuri, si è ritenuto opportuno accantonare la quota di competenza dell'anno 2025, inclusa la rivalutazione prevista dall'accordo. Euro 93.123 sono stati accantonati in relazione al costo per gli incentivi alle funzioni tecniche, da erogare al personale dipendente di competenza dell'esercizio 2025, maturati nell'ambito dei Progetti Recover e SulkHy. L'importo è stato calcolato sulla base della tabella prevista dagli accordi sindacali vigenti, tuttavia, non essendo ancora stato calcolato l'importo definitivo, si è optato per un accantonamento prudenziale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 745.339 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	654.229
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	94.608
Utilizzo nell'esercizio	3.498
Altre variazioni	
Totale variazioni	91.110
Valore di fine esercizio	745.339

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del

costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.732	1.505.137	1.511.869	1.511.869		
Acconti	6.509.835	5.441.005	11.950.840	11.950.840		
Debiti verso fornitori	928.427	-224.866	703.561	703.561		
Debiti verso controllanti	1.500.000	8.915.823	10.415.823	10.415.823		
Debiti tributari	88.730	69.742	158.472	158.472		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.808	75.416	174.224	174.224		
Altri debiti	159.009	62.504	221.513	221.513		
Totale debiti	9.291.541	15.844.761	25.136.302	25.136.302		

Per maggiore chiarezza espositiva, si è provveduto a classificare nella voce Debiti verso controllanti esclusivamente le erogazioni effettuate dalla Regione Autonoma della Sardegna a titolo di anticipazione o a seguito della presentazione di stati di avanzamento lavori (SAL), mentre nella voce Debiti verso altri per acconti sono state inserite le analoghe erogazioni effettuate da altri enti finanziatori.

I Debiti verso banche, pari a euro 1.511.869, comprendono gli oneri bancari di competenza dell'esercizio, che saranno addebitati nel corso dell'esercizio successivo, per euro 11.869, nonché un'anticipazione bancaria pari a euro 1.500.000 ottenuta nell'ambito del Progetto Recover al fine di far fronte a temporanee difficoltà di liquidità derivanti dai ritardi nell'erogazione dei SAL richiesti all'ente finanziatore.

La voce Debiti verso altri per acconti, pari a euro 11.950.840, comprende nel dettaglio: l'erogazione dell'anticipo relativo al Progetto Recover, pari a euro 2.400.000; il rimborso del primo e del secondo SAL nell'ambito dello stesso progetto, pari rispettivamente a euro 762.743 e a euro 900.659, accreditati nel corso dell'esercizio 2024, nonché il rimborso del terzo SAL, accreditato nel corso dell'esercizio 2025, pari a euro 1.021.373; il debito relativo al Progetto Eccselerate, pari a euro 15.307, derivante dalla differenza tra l'anticipazione ricevuta e le minori attività rendicontate; l'erogazione dell'anticipo relativo al Progetto Ricerca di Sistema Elettrico PTR 2022–2024, pari a euro 630.000, e l'importo di euro 1.226.125 erogato a seguito della chiusura di alcune linee di attività sempre nell'ambito dello stesso progetto; l'erogazione dell'anticipo relativo al Progetto Ricerca di Sistema Elettrico PTR 2025–2027 pari a euro 2.250.000; nonché le somme incassate a titolo di anticipazione nell'ambito del Progetto SulkHy, pari a euro 575.000 e euro 694.000 e il rimborso dei SAL richiesti all'ente finanziatore pari a euro 1.475.631.

I Debiti verso controllanti, pari a euro 10.415.823, si riferiscono alle anticipazioni erogate dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito dei progetti finanziati Convenzione 70 Filiera Idrogeno e Refuel. In particolare, euro 4.500.000 sono relativi all'anticipazione della prima, seconda e terza annualità del progetto Convenzione 70 Filiera Idrogeno, per un importo pari a euro 1.500.000 per ciascuna annualità, mentre euro 5.915.823 si riferiscono all'anticipazione riconosciuta per il progetto Refuel.

I Debiti tributari, pari a euro 158.472, sono così composti: debiti verso l'Erario per ritenute su lavoro dipendente pari a euro 57.233; ritenute su lavoro autonomo pari a euro 13.501; debiti per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR pari a euro 2.394 e debiti verso l'Erario per IRES e IRAP relativi all'esercizio pari a euro 85.344.

I Debiti verso istituti di previdenza, pari a euro 174.224, comprendono: debiti verso INPS pari a euro 117.275; debiti verso INAIL pari a euro 2.928; debiti verso FOPEN pari a euro 19.491; debiti verso INPS per ferie non godute pari a euro 34.067; debiti verso Alleata Previdenza pari a euro 463.

La voce Debiti verso altri, pari a euro 221.513, comprende: debiti verso personale dipendente per ferie non godute pari a euro 114.186; debiti verso personale per trattenute sindacali pari a euro 8.685; debiti per cessione del quinto pari a euro 1.882; debito verso il Comune di Carbonia pari a euro 12.298; debito per il compenso spettante a un sindaco effettivo pari a euro 21.450; debito verso la Centrale Regionale di Committenza, per incentivi alle funzioni tecniche relativi alla gara nell'ambito del progetto SulkHy e Recover, pari a euro 61.218; e altri debiti vari pari a euro 1.794.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la Società.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.511.869	1.511.869
Acconti	11.950.840	11.950.840
Debiti verso fornitori	703.561	703.561
Debiti verso imprese controllanti	10.415.823	10.415.823
Debiti tributari	158.472	158.472
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	174.224	174.224
Altri debiti	221.513	221.513
Debiti	25.136.302	25.136.302

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

I risconti passivi pluriennali rappresentano le quote di rendiconto da imputare al conto economico negli esercizi successivi, sulla base del piano di ammortamento dei beni strumentali a cui fanno riferimento.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

VARIAZIONE DEI RATI E RISCONTI PASSIVI

	Ratei passivi	Risconti pluriennali passivi	Totale Ratei e Risconti passivi
VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	6.643	7.419.978	7.426.621
VARIAZIONE	-6.643	4.708.720	4.702.077
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	0	12.128.698	12.128.698

Per un elenco analitico dei risconti passivi pluriennali si veda la tabella seguente:

DETTAGLIO RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	IMPORTI
PROGETTO ASSET	239.932
PROGETTO RICERCA DI SISTEMA	1.779.989
PROGETTO MIUR	0
PROGETTO TENDER	10.335
PROGETTO CEEP	2.261.195

PROGETTO BI.AR	47.686
PROGETTO SULKHY	2.387.839
PROGETTO RECOVER	5.401.721
TOTALE	12.128.698

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si evidenzia che i proventi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati secondo il criterio dello stato di avanzamento, ovvero solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore dei ricavi della Società è costituito prevalentemente dalla rendicontazione delle attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati, nonché dalla rilevazione della quota di contributo di competenza dell'esercizio, a copertura degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati negli anni precedenti, anch'essi riconducibili a progetti di ricerca. Si illustra di seguito il dettaglio:

ALTRI RICAVI E PROVENTI PER CATEGORIA DI ATTIVITA'

ALTRI RICAVI E PROVENTI	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
RENDICONTAZIONE PROGETTI DI RICERCA DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA:			
PROGETTO ASSET	1.697.417	974.896	2.672.313
PROGETTO INTERNAZIONALIZZAZIONE	200.000	0	200.000
PROGETTO RICERCA DI SISTEMA	2.523.670	-1.149.300	1.374.370
PROGETTO CEEP	372.971	0	372.971
PROGETTO TENDER	2.764	0	2.764
PROGETTO RECOVER	31.050	-9.064	21.986
PROGETTO BI.AR	5.485	0	5.485
PROGETTO MIUR	250.508	-250.508	0
PROGETTO SULKHY	61.778	6.346	68.124
PROGETTO REFUEL	0	0	349.682

VENDITE E PRESTAZIONI DI			
SERVIZI:			
PRESTAZIONI DI SERVIZI	0	0	352.390
ALTRI:			
ALTRI PROVENTI	3.888	132.181	136.069
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	56.089	443.956	500.045
TOTALE	5.205.620	148.507	6.056.199

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	6.056.199
Totale	6.056.199

Costi della produzione

I costi sostenuti dalla Società durante l'esercizio sono strettamente correlati al valore dei ricavi indicati nel conto economico. La Società svolge un'attività di rendicontazione dei progetti, al fine di quantificare il valore della produzione è necessario considerare l'ammontare dei costi specifici sostenuti per centri di costo, l'ammontare delle spese generali e il costo sostenuto per il personale

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

L'ammontare di costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci imputate nel conto economico è pari a euro 167.160.

La composizione delle singole voci è così costituita:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO		VALORE ESERCIZIO CORRENTE
	PRECEDENTE	VARIAZIONI	
ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO	111.097	4.016	115.113
INDUMENTI DA LAVORO DPI	0	7.060	7.060
ACQUISTO DI CARBURANTI E LUBRIFICANTI	698	17	715
CANCELLERIA E STAMPATI	15.108	-220	14.888
ACQUISTO DI BENI NON AMMORTIZZATI	53.257	-46.471	6.786
MATERIALE PUBBLICITARIO	5.987	-5.987	0

ALTRI ACQUISTI	3.263	19.334	22.598
TOTALE	189.410	-22.251	167.160

Spese per servizi

L'ammontare delle spese per servizi imputate nel conto economico è pari a euro 1.392.573.

La composizione delle singole voci è così costituita:

SPESE PER SERVIZI

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
ACQUISTO SOFTWARE	44.826	35.342	80.168
TRASPORTI	0	15	15
SERVIZI COMMERCIALI	1.030	-1.030	0
PRESTAZIONI DI TERZI	311.721	-127.146	184.575
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	77.091	-19.652	57.439
LIBRI GIORNALI E RIVISTE	1.369	1.040	2.409
CANONI DIVERSI	36.449	-930	35.519
FIERE CONGRESSI E CONVEGNI	10.199	25.225	35.424
UTENZE ENERGETICHE	95.810	18.267	114.077
ACQUA	196	-133	63
SPESE DI MANUTENZIONE	45.105	121.891	166.996
MISSIONI	79.093	-45.237	33.856
SERVIZI DI VIGILANZA	21.570	30	21.600
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE	37.184	-1.483	35.701
PULIZIE UFFICI	34.070	15.326	49.396
FORMAZIONE DIPENDENTI	8.594	26.596	35.190
PRESTAZIONI TECNICHE (PROGETTI)	61.956	91.556	153.512
SPESE LEGALI E NOTARILI (PROGETTI)	21.933	55.799	77.732
SPESE TELEFONICHE	23.076	-8.632	14.444
SPESE POSTALI	1.123	-505	618
ASSICURAZIONI	64.222	-19.157	45.065
SPESE DI RAPPRESENTANZA	23.932	-23.239	693
TICKET PASTI	68.088	26.586	94.674
SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	5.375	634	6.009
POLIZZE FIDEIUSSORIE	30.647	21.676	52.323
ALTRI COSTI PER SERVIZI	650	21.553	22.203
COMPENSO ORGANO DI VIGILANZA	10.868	-62	10.806
SPESE PER AUTOMEZZI	211	32	243
COSTI PER INCENTIVI ALLE	15.526	25.826	41.352

FUNZIONI TECNICHE CRC

VIAGGI, SOGGIORNI E RISTORANTI	7.398	13.075	20.473
COSTI SUMMER SCHOOL	34.260	-34.260	0
TOTALE	1.173.572	219.001	1.392.573

Spese per godimento di beni di terzi

L'ammontare delle spese per il godimento di beni di terze imputate nel conto economico è pari a euro 8.600, si riferisce alla locazione di serbatoi per il contenimento di azoto.

La composizione delle singole voci è così costituita:

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO		VALORE ESERCIZIO CORRENTE
	PRECEDENTE	VARIAZIONE	
CANONI DIVERSI	7.200	1.400	8.600
TOTALE	7.200	1.400	8.600

Oneri diversi di gestione

L'ammontare delle spese riguardanti gli oneri diversi di gestione imputate nel conto economico è pari a euro 50.301.

La composizione delle singole voci è così costituita:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO		VALORE ESERCIZIO CORRENTE
	PRECEDENTE	VARIAZIONI	
QUOTE ASSOCIATIVE	36.127	-145	35.982
ALTRE IMPOSTE E TASSE	15.152	-3.001	12.151
ABBONAMENTI A GIORNALI E RIVISTE	3.078	-2.140	938
DIRITTI CCIAA	436	-26	410
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	2.082	-1.652	430
IMPOSTA DI BOLLO	50	338	388
ALTRI ONERI DI GESTIONE	365	-364	1
TOTALE	57.290	-6.990	50.301

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli oneri finanziari dell'esercizio, relativi alla commissione di disponibilità fondi, ammontano a 28.800 € e quelli relativi agli interessi passivi verso banche ammontano a 4.192 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	32.992
Totale	32.992

Il totale della voce Proventi e oneri finanziari pari a euro 32.855 è rappresentato dalla differenza tra gli interessi attivi su depositi bancari pari a euro 370, gli oneri finanziari pari a euro 32.992 e le perdite su cambi pari a euro 233.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita" e "anticipata".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Aliquota IRES 24% - Base imponibile euro 570.150 – Imposta euro 136.836

Aliquota IRAP 2,93% - Valore della produzione netta euro 1.649.982 – Imposta euro 48.344

Fiscalità differita e anticipata

Sono state stanziaste imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato il riassorbimento di imposte differite per effetto della sospensione degli ammortamenti negli anni precedenti il 2023.

Le attività per imposte anticipate, pari a euro 92.755, derivano principalmente dal disallineamento civilistico-fiscale relativo alla svalutazione dell'impianto dimostrativo. In particolare, la svalutazione imputata a conto economico nell'esercizio 2023 è risultata fiscalmente deducibile soltanto nei limiti delle quote di ammortamento fiscalmente riconosciute, il cui piano si conclude nell'esercizio 2026.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata rilevata la quota fiscalmente deducibile dell'ammortamento dell'impianto e, conseguentemente, si è proceduto allo storno parziale delle imposte anticipate precedentemente iscritte, per un importo pari a euro 14.975, mediante utilizzo del relativo fondo rilevato nel 2023.

Il fondo imposte anticipate è stato inoltre incrementato per euro 77.779, a fronte delle imposte calcolate sull'inededucibilità fiscale dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a euro 400.000. Contestualmente, il rilascio del fondo svalutazione crediti, per euro 500.000, riferito al Progetto RDS 2022-2024, ha comportato lo storno del fondo imposte anticipate per un importo pari a euro 72.000.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dal dettaglio di seguito:

Differenza temporanea tra ammortamenti civilistici e fiscali al netto della quota dei contributi euro 13.573:

Riassorbimento imposta differita IRES 24% 3.258

Riassorbimento imposta differita IRAP 2.93% 398

Differenza temporanea tra ammortamenti civilistici e fiscali al netto della quota dei contributi relativa alla quota di ammortamento dell'anno 2025 deducibile fiscalmente, dell'Impianto Dimostrativo, svalutato nell'esercizio 2023: euro 55.609:

Riassorbimento imposta anticipata IRES 24% 13.346

Riassorbimento imposta anticipata IRAP 2.93% 1.629

Accantonamento svalutazione crediti pari a euro 400.000 non deducibile fiscalmente:

Stanziamiento IRES anticipata euro 77.779

Rilascio del Fondo svalutazione crediti pari a euro 500.000:

Riassorbimento imposta anticipata IRES 24% 72.000

	IRES Aliquota 24,00	IRAP Aliquota 2,93
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	337.652	13.573
Totale differenze temporanee imponibili	355.609	55.609
Differenze temporanee nette	(17.957)	(42.036)
B) Effetti fiscali (imposte anticipate)		
Fondo imposte anticipate a inizio esercizio	98.692	3.259
Imposte anticipate dell'esercizio - stanziamento	77.779	-
Imposte anticipate dell'esercizio - riassorbimento	(85.346)	(1.629)
Fondo imposte anticipate a fine esercizio	91.125	1.630
B) Effetti fiscali (imposte differite)		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	3.890	475
Imposte differite dell'esercizio - stanziamento	0	0
Imposte differite dell'esercizio - riassorbimento	(3.258)	(398)
Fondo imposte differite a fine esercizio	632	77

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente al 31/12/2025, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 15 del c.c.:

Quadri n. 5 di cui 2 Facenti funzioni da Dirigente.

Impiegati n. 53

Operai n. 5

TOTALE N. 63

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammonta a euro 17.000.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 16, la Società nel corso dell'esercizio ha corrisposto i seguenti compensi:

	Amministratori	Collegio sindacale
Compensi	0	34.000

Nel corso dell'esercizio non è stato corrisposto alcun compenso all'Amministratore Unico, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 12-bis, comma 2, del D.L. n. 63/2024, convertito con modificazioni dalla L. n. 101 del 12 luglio 2024, l'Amministratore Unico, in occasione delle Assemblee dei Soci tenutesi nel mese di dicembre 2024 e nel mese di luglio 2025, ha richiesto l'applicazione della predetta disposizione normativa, in quanto rientrante nei requisiti previsti dalla legge.

I Soci si sono impegnati a verificarne l'applicabilità e si è in attesa delle relative determinazioni.

Non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel gennaio 2026, la Società ha organizzato la prima edizione della Conferenza internazionale sulla transizione energetica "Towards a Sustainable Future", che ha visto 42 presentazioni e 40 speaker in rappresentanza di cinque continenti. Una tre giorni che ha riunito decisori politici del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e della Regione Sardegna, rappresentanti dell'industria e della comunità scientifica mondiale, che si sono confrontati sugli scenari globali di transizione energetica, sulle politiche regionali, sulle tecnologie low-carbon (idrogeno verde, e-fuels e CCUS) e sulle opportunità offerte dal Just Transition Fund comunitario, con attenzione particolare al caso del Sulcis Iglesiente e a ruolo del progetto Refuel presentato da Sotacarbo, definito strategico dalla Commissione europea. L'evento si è concluso con la sottoscrizione di un accordo tra Sotacarbo e l'Association of Coal Communities of Ukraine (Accu), per sviluppare iniziative congiunte per accelerare nelle aree minerarie il passaggio da un'economia basata sul carbone a una fondata sulle fonti rinnovabili.

Nel febbraio 2026, con Legge n. 1/2026 ("Legge di stabilità regionale 2026"), il Socio RAS ha confermato e prorogato al 2028 i provvedimenti contenuti nella L.R. 3/2022, art. 11, c. 10 (Missione 14 programma 03 titolo 1): 2,5 MLN (2026), 3 MLN (2027) e 3 MLN (2028). Nella stessa Legge di stabilità 2026, il Socio RAS ha confermato e prorogato al 2028 anche i provvedimenti contenuti nella L.R. 1/2026, art. 15, c. 4 filiera idrogeno (Missione 17 programma 01 titolo 2): 1,5 MLN (2026), 1 MLN (2027) e 1 MLN (2028).

Nell'aprile 2026, la Società ha presentato formalmente la richiesta di ingresso nell'IEA Hydrogen TCP dell'Agenzia internazionale dell'energia, in coerenza con l'accresciuta rilevanza delle attività svolte in questo settore di ricerca.

In attuazione dei programmi di digitalizzazione delle procedure, di gestione, tracciabilità e archiviazione della documentazione aziendale, con particolare attenzione a quella legata agli affidamenti, nel maggio 2026 è stato avviato l'utilizzo del software dedicato alla protocollazione e archiviazione elettronica, cui seguirà quello per la gestione informatica delle attività legate agli acquisti.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125-bis della L. 124/2017, con riferimento all'esercizio 2025, si espongono di seguito *"gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o*

risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”:

- Enea euro 2.250.000 relativi all'anticipo del Progetto RDS 2025-2027;
- Regione Autonoma della Sardegna euro 2.500.000, per la terza annualità del progetto Asset;
- Regione Autonoma della Sardegna euro 3.000.000, per la seconda e terza annualità del progetto Convenzione 70 – Filiera Idrogeno a supporto dei progetti SulkHy e Recover;
- Regione Autonoma della Sardegna euro 200.000, per l'annualità 2024 del progetto Internazionalizzazione;
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica euro 694.000 relativi alla seconda parte dell'anticipazione del Progetto SulkHy ed euro 1.475.631 relativi al rimborso del primo SAL del medesimo progetto;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri euro 1.021.373 relativi al rimborso del terzo SAL del Progetto Recover.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Per quanto concerne l'utile dell'esercizio, pari a euro 149.683, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 7.484;
- a riserva indisponibile per sospensione ammortamenti esercizio 2020, 2021, 2022, ex art. 60, c. 7-ter D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020 per un importo pari a € 142.199. Tale riserva tornerà disponibile al termine del periodo di ammortamento.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Carbonia 28/05/2026
L'Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore, Ing. Mario Porcu, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Carbonia 28/05/2026
L'Amministratore Unico

Sotacarbo S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sotacarbo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sotacarbo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Sotacarbo S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sotacarbo S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sotacarbo S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 giugno 2026

BDO Italia S.p.A.

Cristiano Carozzo

Socio

SOTACARBO – SOCIETA' TECNOLOGIE AVANZATE LOW CARBON SPA

Sede in Grande Miniera di Serbaniu – 09013 Carbonia

P.IVA 01714900923 N.REA 139833

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai Signori Azionisti della Società SOTACARBO S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *"Norme di comportamento del Collegio Sindacale"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ ***Attività di vigilanza***

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e analizzato le delibere dell'Amministratore Unico, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito sufficienti informazioni, dalla Società di Revisione BDO S.p.A. incaricata del controllo contabile, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito sufficienti informazioni dall'Organismo di Vigilanza sul modello organizzativo e per le quali non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

SOTACARBO – SOCIETA' TECNOLOGIE AVANZATE LOW CARBON SPA

Sede in Grande Miniera di Serbariu – 09013 Carbonia

P.IVA 01714900923 N.REA 139833

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, messo a nostra disposizione dall'Amministratore Unico, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 149.683,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	41.081.568
Passività	Euro	38.234.911
Patrimonio netto (<i>escluso l'utile dell'esercizio</i>)	Euro	2.696.974
Di cui Utile dell'esercizio	Euro	149.683

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	6.056.201
Costi della produzione	Euro	-5.682.942
Differenza	Euro	373.259
Proventi e oneri finanziari	Euro	-32.855
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	340.404
Imposte sul reddito	Euro	190.721
Utile dell'esercizio	Euro	149.683

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo preso atto che il bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. n. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'OIC.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

SOTACARBO – SOCIETA' TECNOLOGIE AVANZATE LOW CARBON SPA

Sede in Grande Miniera di Serbariu – 09013 Carbonia

P.IVA 01714900923 N.REA 139833

▪ Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio datata 10/06/2026 e che ci è stata messa a disposizione in pari data, che non contiene rilievi né richiami di informativa, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Amministratore Unico.

L'esercizio 2025 è caratterizzato dalla presenza del socio la Regione Sardegna, in posizione di controllo (96,63%).

L'Amministratore Unico ha redatto il Bilancio con il presupposto della continuità aziendale.

Nel corso dell'anno è stato sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), la RAS e l'ENEA il nuovo accordo per il triennio 2025-2027 relativo al programma di ricerca del sistema elettrico nazionale, per un finanziamento complessivo di € 7.500.000, in particolare è stata affidata alla Sotacarbo attività di ricerca sui temi dell'idrogeno e dell'efficienza energetica.

Durante l'esercizio la Sotacarbo ha proseguito nello sviluppo delle proprie attività legate ai vari progetti in corso, Recover (avviato nel 2022) e Sulkhy (avviato nel 2023), in continuità con il piano triennale, ad agosto 2025 è stato avviato il nuovo piano operativo del progetto ASSET.

Nel corso del 2025 sono state avviate le attività previste dal progetto REFUEL, nell'ambito del fondo europeo per la transizione giusta (JTF, Just Transition Fund). Tra queste, la proposta Power-to-GreenFuels è stata individuata come strategica per il Sulcis Iglesiente, soprattutto per le potenziali ricadute nel territorio.

La Società ha svolto per il socio Regione Autonoma della Sardegna, varie attività di supporto sui temi della transizione energetica che sono state economicamente supportate dallo stesso socio con le leggi di stabilità del 2022, 2023, 2024 e 2025, che oltre aver finanziato l'attività di ricerca, ha permesso la realizzazione di infrastrutture tecnologiche.

Assemini, 10/06/2026

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Mirella Congiu – Presidente

Dott.ssa Maria Carmela Sirigu - Sindaco effettivo

Dott. Marco Avagliano - Sindaco effettivo